

RASSEGNA STAMPA
del
01/08/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 31-07-2012 al 01-08-2012

31-07-2012 Adnkronos Roghi nel tarantino e nel leccese, in azione anche i canadair	1
31-07-2012 Adnkronos Immigrati: riprendono sbarchi a Lampedusa, in arrivo 133 migranti	2
31-07-2012 Adnkronos Riprendono gli sbarchi a Lampedusa, in arrivo 133 migranti	3
31-07-2012 Affari Italiani (Online) Goletta Verde in Puglia Ecco i 13 punti dolens	4
31-07-2012 AgenParl INCENDI BOSCHIVI: PROTEZIONE CIVILE, 22 LE RICHIESTE D'INTERVENTO AEREO	6
31-07-2012 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es EMERGENZA INCENDI: SALE L'ALLARME ANCHE PER IL 2012	7
31-07-2012 Asca Immigrati/Calabria: protesta a Riace	9
31-07-2012 Asca Immigrati/Calabria: Torchia, conclusa positivamente prima fase emergenza	10
31-07-2012 Asca Incendi: Protezione Civile, 21 richieste di intervento aereo	11
01-08-2012 La Citta'di Salerno l'incendio alla "sra" non ha causato alcun inquinamento	12
01-08-2012 La Citta'di Salerno brevi	13
01-08-2012 La Citta'di Salerno in servizio 30 nuovi funzionari	14
01-08-2012 La Citta'di Salerno canadair in azione su 22 roghi	15
31-07-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari) Sterpaglie in fiamme, fuga dalle ville	16
31-07-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari) Bruciano sterpaglie il fuoco arriva alle villette	17
31-07-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce) Colpito ad un braccio, indaga la polizia	18
31-07-2012 Gazzetta del Sud.it Rientrata la protesta rifugiati sulla 106	19
31-07-2012 Il Tempo.it Ritrovato ieri sera nel bosco il ragazzo scomparso	20
31-07-2012 Il Mattino (Benevento) Donato Faiella Pietrelcina. Interventi in difesa del territorio in caso di calamità naturali...	21
31-07-2012 Il Mattino (Benevento) Caivano. Don Maurizio Patricello, parroco di San Paolo Apostolo la chiesa del Parco Verde a Caivano,...	22
31-07-2012 Il Mattino (City) Daniela De Crescenzo Consorzi di bacino: il count down sta per finire. La situazione si fa sempre...	23
31-07-2012 Il Mattino (City) Un'estate al sicuro con Cri Bici , il servizio di assistenza di primo soccorso offer...	24
31-07-2012 Il Mattino (City) Non percepiscono lo stipendio da cinque mesi anche se va detto che non svolgono alcun servizio. E i	25

31-07-2012 Il Mattino (Nazionale) Francesco De Filippo Sanaa. Alessandro Spadotto, il carabiniere rapito in Yemen in servizio all&#amp;#224;	26
31-07-2012 Il Mattino (Salerno) Igiene pubblica ma non solo: il Comune di Salerno cerca volontari da inserire nel gruppo di protezio...	27
31-07-2012 Il Mattino (Salerno) Umberto Adinolfi Dopo aver piazzato appartamenti e locali terranei, il Comune di Sale...	28
31-07-2012 Panorama.it Migranti soccorsi a largo di Lampedusa	29
31-07-2012 Prima Pagina Molise Ventiduenne si allontana da casa: ricerche in corso	30
31-07-2012 Il Punto a Mezzogiorno Incendi boschivi: 22 richieste di intervento aereo oggi, il maggior numero tra Lazio e Sardegna	31
31-07-2012 Quotidiano.net "Subito investimenti o nel 2013 Canadair a terra" Incendi, il prefetto Gabrielli dà l'allarme al governo	32
31-07-2012 Quotidiano.net Sicilia, si è dimesso il governatore Lombardo	34
31-07-2012 Redattore sociale A Riace protesta dei rifugiati del progetto "Emergenza Nordafrica"	35
31-07-2012 Tgcom24 Calabria,rifugiati bloccano statale	36
31-07-2012 Virgilio Notizie Incendi/ Legambiente: aumentano roghi, al 15 luglio 3900 -3-	37
31-07-2012 Virgilio Notizie Incendi/ Mezzi aerei al lavoro su 13 roghi, 9 quelli già	38

Roghi nel tarantino e nel leccese, in azione anche i canadair

- Adnkronos Puglia

Adnkronos

"Roghi nel tarantino e nel leccese, in azione anche i canadair"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Roghi nel tarantino e nel leccese, in azione anche i canadair

ultimo aggiornamento: 31 luglio, ore 16:42

Bari - (Adnkronos) - Lo rende noto la Protezione civile della Regione

[commenta 0](#) [vota 0](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Bari, 31 lug. (Adnkronos) - Un incendio di vaste dimensioni sta interessando l'area boscata della localita' 'Rifesella', a Palagianello, in provincia di Taranto. Lo rende noto la Protezione civile della Regione Puglia. Per circoscrivere le fiamme sta raggiungendo la zona un canadair, mentre sono gia' al lavoro squadre a terra di volontari di Protezione civile, dell'Arif (Agenzia regionale opere irrigue e forestali), Corpo forestale dello Stato e Vigili del fuoco.

Proseguono intanto le operazioni di spegnimento dell'altro incendio boschivo divampato questa mattina nella localita' 'Marina Serra' di Tricase, in provincia di Lecce. Per circoscrivere le fiamme e difendere da queste ultime le vicine abitazioni, a supporto dei due velivoli fire boss e delle squadre a terra, gia' sul posto, sta raggiungendo la zona anche un canadair.

Immigrati: riprendono sbarchi a Lampedusa, in arrivo 133 migranti

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Immigrati: riprendono sbarchi a Lampedusa, in arrivo 133 migranti"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Immigrati: riprendono sbarchi a Lampedusa, in arrivo 133 migranti
ultimo aggiornamento: 31 luglio, ore 17:46

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Palermo, 31 lug. (Adnkronos) - Riprendono gli sbarchi di immigrati sulle coste siciliane. Un barcone con 133 migranti, tra cui un bambino e 34 donne, di cui una incinta, e' stato soccorso a una settantina di miglia a sud di Lampedusa (Agrigento) dalle motovedette della Capitaneria di Porto della Guardia di Finanza. I migranti sono tutti in buone condizioni. Ad allertare i soccorsi sono stati gli stessi cittadini extracomunitari chiamando la Guardia costiera e denunciando l'avaria del barcone su cui viaggiavano. Nella piu' grande delle isole Pelegie dovrebbero arrivare a breve.

Riprendono gli sbarchi a Lampedusa, in arrivo 133 migranti

- Adnkronos Sicilia

Adnkronos

"Riprendono gli sbarchi a Lampedusa, in arrivo 133 migranti"

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

Riprendono gli sbarchi a Lampedusa, in arrivo 133 migranti

ultimo aggiornamento: 31 luglio, ore 19:17

Palermo - (Adnkronos) - Tra di loro 34 donne e un bambino. Ad allertare i soccorsi sono stati gli stessi extracomunitari chiamando la Guardia Costiera e denunciando l'avaria del barcone su cui viaggiavano

commenta 0 vota 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Palermo, 31 lug. (Adnkronos) - Riprendono gli sbarchi di immigrati sulle coste siciliane. Un barcone con 133 migranti, tra cui un bambino e 34 donne, di cui una incinta, e' stato soccorso a una settantina di miglia a sud di Lampedusa (Agrigento) dalle motovedette della Capitaneria di Porto della Guardia di Finanza. I migranti sono tutti in buone condizioni. Ad allertare i soccorsi sono stati gli stessi cittadini extracomunitari chiamando la Guardia costiera e denunciando l'avaria del barcone su cui viaggiavano. Nella piu' grande delle isole Pelegie dovrebbero arrivare a breve.

Goletta Verde in Puglia Ecco i 13 punti dolens

Goletta Verde in Puglia I 13 punti dolentes - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

Goletta Verde in Puglia

I 13 *punti dolentes*

Martedì, 31 luglio 2012 - 21:22:00

di Stefania D'Amore

Sono 13, sui 20 esaminati, i punti risultati essere critici in Puglia, secondo quanto emerso dalla fotografia sulla qualità delle acque regionali, scattata con il monitoraggio dei biologi di Goletta Verde di Legambiente. Sotto accusa ancora una volta foci dei fiumi e canali, che hanno dimostrato le carenze depurative soprattutto dei comuni interni, ma anche scarichi non depurati adeguatamente da impianti di trattamento attivi.

Il quadro della situazione di inquinamento microbiologico delle acque è stato illustrato a Bari dal presidente di Legambiente Puglia, Francesco Tarantini, dal Vicepresidente di Legambiente, Stefano Ciafani, dall'assessore ai Lavori pubblici e Protezione civile della Regione Puglia, Fabiano Amati, e da Massimo Blonda, Direttore Scientifico ARPA Puglia.

I tecnici della squadra di Goletta Verde, la popolare campagna itinerante di Legambiente che ogni estate solca il mare italiano per monitorarne la qualità delle acque e dei litorali, hanno rilevato la presenza di situazioni critiche diffuse su tutta la Puglia. A partire dal capoluogo regionale, dove, come punto inquinato si riconferma per l'ennesima volta anche quest'anno, "**Pane e Pomodoro**", sul lungomare Perotti.

Valori batteriologici superiori ai limiti di legge sono stati riscontrati anche in cinque punti campionati nella provincia di **Taranto**. Nel comune di Castellaneta Marina, in località Romanazzi, presso la foce del fiume Lato, sita all'interno della Riserva Statale Stornara, il prelievo compiuto dai tecnici di Goletta Verde ha decretato un inquinamento molto alto delle acque.

Forte inquinamento è stato evidenziato anche nel comune di Palagiano, presso la foce del fiume Lenne. Esito non positivo anche per il comune di Pulsano, in località Marina di Pulsano, nei pressi dello scarico del depuratore ed a Lizzano, nei pressi del Canale dei Cupi: entrambi i prelievi hanno rilevato la presenza di acque fortemente inquinate. Sempre nel tarantino, nel comune di Massafra, il campionamento condotto presso la foce del fiume Patemisco all'interno della Riserva Naturale Biogenetica Stornara, ha rilevato acqua inquinata, caratterizzata anche da una particolare consistenza oleosa.

Stefano Ciafani, Vicepresidente di Legambiente: "Il nostro monitoraggio conferma quanto già emerso dai dati dell'Istat secondo cui la Puglia, con il 60%, è la quartultima regione d'Italia per percentuale di popolazione servita da un efficiente servizio di depurazione. Si tratta di un dato inferiore alla già modesta media nazionale del 76% ed addirittura più basso del 66% su cui si attestano le altre regioni del Sud e le Isole. Dei 109 comuni italiani oggetto della recente condanna da parte della Corte di Giustizia Europea - ha evidenziato Ciafani - 6 ricadono in Puglia. Le gravi carenze del sistema di depurazione non solo danneggiano ambiente e salute ma impongono al nostro Paese, e quindi alle tasche di tutti noi cittadini, il pagamento di multe salatissime con soldi pubblici che vorremmo invece vedere investiti in cantieri per il trattamento dei reflui fognari. E' prioritario intervenire in maniera finalmente efficace anche nell'interesse del settore turistico - ha concluso Ciafani - perché tutelare l'ambiente e la qualità del mare è condizione indispensabile a uno sviluppo sostenibile di quest'attività cruciale per l'economia pugliese".

Esaminando la zona di **Brindisi** e dei comuni della sua provincia, i biologi di Goletta Verde hanno evidenziato tre punti critici, di cui due sono risultati fortemente inquinati. Nel dettaglio, il primo dei due punti a maggior presenza batterica si

Goletta Verde in Puglia Ecco i 13 punti dolens

trova proprio nel comune di Brindisi, in località Torre Testa, presso il Canale Gianicola, dove sono stati trovati anche rifiuti di ogni genere, ed il secondo a Fasano, in località La Forcatella. Il terzo campionamento, è stato realizzato nel comune di Carovigno, in località Torre Guaceto, dove il prelievo compiuto presso la Foce Canale Reale è risultato inquinato, a tutto danno dell'Area marina protetta.

Al momento del prelievo eseguito nel comune di **Bisceglie**, in località Torre Calderina, nei pressi dello scarico a mare del depuratore, l'acqua, è risultata essere fortemente inquinata, oltre che di colore marrone e ricoperta da abbondanti schiume. Parimenti a Margherita di Savoia, il campionamento realizzato alla foce dell'Ofanto non ha indicato una situazione ambientale migliore. Nel comune di Trani, il campionamento effettuato presso lo scarico che insiste sotto l'arco nei pressi della Villa Comunale sul Lungomare Piazzale Chiarelli, ha riportato anche quest'anno valori di inquinamento microbiologico talmente alti da risultare non quantificabili.

Spostando il focus sulla provincia di **Foggia**, nel comune di Zapponeta, in località Foggiamare-Lido Rivoli, presso la foce Torrente Carapelle, la situazione non migliora: anche qui le acque vengono classificate come fortemente inquinate. Lungo la costa pugliese sono state controllate, infine, anche alcune spiagge in gran parte segnalate dai cittadini come punti critici, ma che hanno registrato livelli di inquinamento batterico entro i limiti di legge

"I dati di Goletta Verde confermano lo scenario emerso in Puglia - ha commentato Francesco Tarantini, Presidente Legambiente Puglia - sul fronte del contrasto da parte della magistratura alla mancata o inadeguata depurazione. L'operazione 'Dirty water' dello scorso maggio della Guardia di Finanza e della Capitaneria di Porto, coordinata dalla Procura di Trani, mette infatti in evidenza che il problema non sta solo nell'assenza di depurazione ma anche nel non corretto funzionamento degli impianti esistenti. Alla luce di tutto questo - ha concluso Tarantini - ci appelliamo alla Regione affinché metta in campo le risorse umane ed economiche necessarie, al controllo del corretto funzionamento degli impianti esistenti, oltre a definire una strategia concreta per garantire a tutta la popolazione pugliese un'adeguata copertura fognaria e depurativa".

Sono 6 i comuni pugliesi fuorilegge che hanno contribuito alla condanna dell'Italia da parte della Corte di Giustizia Europea, per il mancato rispetto della direttiva 91/271/CE sul trattamento delle acque reflue (procedura d'infrazione 2004/2034): Casamassima (Ba), San Vito dei Normanni, nel brindisino, Casarano, Porto Cesareo, Supersano e Taviano in provincia di Lecce. La metà di questi ha ricevuto la condanna più grave, in quanto manchevoli di fognature.

L'assessore ai Lavori pubblici e Protezione civile della Regione Puglia, Fabiano Amati: "Avverto l'esigenza di promuovere un'azione continuativa di monitoraggio delle acque trattate, a prescindere dalla prospettiva della balneazione, allo scopo di individuare gli ancora numerosi responsabili di quelle cattive abitudini legate agli scarichi anomali, che molto spesso inviano in disfunzione i depuratori in esercizio. Sarebbe utile inoltre propagandare i risultati dello studio di Legambiente, per rendere plastico a tutti che l'apertura dei depuratori è molto somigliante all'apertura degli ospedali, e che eventuali ostacoli hanno le caratteristiche implicite della rinuncia ad un presidio di salute".

INCENDI BOSCHIVI: PROTEZIONE CIVILE, 22 LE RICHIESTE D'INTERVENTO AEREO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"INCENDI BOSCHIVI: PROTEZIONE CIVILE, 22 LE RICHIESTE D'INTERVENTO AEREO"

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

Martedì 31 Luglio 2012 18:58

INCENDI BOSCHIVI: PROTEZIONE CIVILE, 22 LE RICHIESTE D'INTERVENTO AEREO Scritto da com/mca

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 lug - Altra giornata particolarmente impegnativa quella di oggi per i mezzi aerei della flotta dello Stato impiegati nella lotta agli incendi boschivi, chiamati a intervenire a supporto delle squadre di terra su 20 incendi distribuiti su tutto il territorio nazionale. È dalle regioni Lazio e Sardegna che sono arrivate le maggiori richieste di intervento, cinque ciascuna, al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile nazionale. A seguire la Sicilia con 4 richieste, Puglia con tre, Basilicata con due, infine una richiesta dalla Calabria dal Piemonte e dalla Campania. L'intenso lavoro svolto dagli equipaggi dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, fino ad ora, 9 roghi mentre 13 incendi risultano ancora attivi. Al momento stanno operando tredici Canadair, un S64, un AB412, un CH47 e cinque fire-boss: il lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguirà finché le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza. È utile ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che l'incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva.

Lo rende noto il Dipartimento della Protezione Civile.

EMERGENZA INCENDI: SALE L'ALLARME ANCHE PER IL 2012**Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero***"EMERGENZA INCENDI: SALE L'ALLARME ANCHE PER IL 2012"*Data: **01/08/2012**

Indietro

EMERGENZA INCENDI: SALE L'ALLARME ANCHE PER IL 2012

Martedì 31 Luglio 2012 19:16

ROMA\ aise\ - Resta alto l'allarme per il fenomeno degli incendi boschivi nel nostro Paese. Anche l'estate 2012 si è aperta con un preoccupante numero di roghi, superiori a quelli registrati nello stesso periodo del 2011.

Simbolo di quest'estate infuocata è il Parco del Pollino, in Calabria, sfigurato della sua bellezza con alberi secolari ed ettari di verde divorati dalle fiamme. Ma anche Lazio, Liguria, Campania, Puglia, Sardegna e Toscana stanno vivendo condizioni critiche.

Le cronache di questi giorni dimostrano come non sia possibile abbassare la guardia di fronte ad un fenomeno che rischia di devastare ogni anno il patrimonio boschivo e forestale della Penisola. Per contrastare i roghi Legambiente ribadisce l'importanza di tre punti fondamentali: serve una maggiore prevenzione e tutela del territorio, un incremento delle risorse da destinare alle unità operative e ai soggetti deputati a contrastare il fenomeno degli incendi e la realizzazione di campagne informative e di sensibilizzazione.

E i dati del Corpo Forestale dello Stato parlano chiaro: senza contare gli eventi più recenti, al 15 luglio sono stati 3900 gli incendi che hanno colpito l'Italia nel 2012; 19 mila gli ettari di superficie percorsa dal fuoco, suddivisi in circa 11 mila di superficie boscata e 8 mila ettari di superficie non boscata. Dal confronto dei dati rilevati nel 2011, nello stesso periodo di riferimento, si è registrato un aumento rilevante dei roghi, circa il 165% in più rispetto allo scorso anno. A questo si associa anche un significativo incremento della superficie colpita dalle fiamme, circa il 196% in più con un prevalente aumento di superficie boscata pari a oltre il 200%.

Questi dati destano particolare preoccupazione proprio se raffrontati con l'andamento che ha caratterizzato il fenomeno degli incendi negli ultimi anni. Dopo la drammatica estate del 2007, quando andarono in fumo oltre 225.000 ha di aree verdi, diversi fattori avevano contribuito ad una riduzione del fenomeno degli incendi: in particolare, i risultati ottenuti con l'applicazione della legge quadro 353 del 2000 che prevede gli strumenti mirati a ridurre la possibilità di speculare sulle aree percorse dal fuoco, il miglioramento delle capacità operative di spegnimento degli incendi, la realizzazione di campagne informative e di sensibilizzazione.

"Il preoccupante aumento del numero degli incendi dimostra come sia necessario continuare a puntare sulla prevenzione e destinare le risorse necessarie per le attività di contrasto ai soggetti che cooperano nella lotta agli incendi boschivi e ai comuni, che già vivono pesanti tagli", ha dichiarato Vittorio Cogliati Dezza, presidente di Legambiente. "Le amministrazioni locali svolgono, infatti, un ruolo fondamentale nell'applicazione della legge quadro 353 del 2000 attraverso la realizzazione e l'aggiornamento del catasto delle aree percorse dal fuoco, unico vero strumento per limitare a monte la possibilità di speculare sulle aree bruciate".

La maggior parte degli incendi che interessano aree boschive, infatti, è di origine dolosa: ben il 65% dei casi secondo i

EMERGENZA INCENDI: SALE L'ALLARME ANCHE PER IL 2012

dati diffusi dal Corpo Forestale dello Stato. Per questo motivo, il catasto delle aree percorse dal fuoco è uno strumento di particolare importanza. Secondo i dati emersi dall'indagine realizzata da Legambiente con il Dipartimento della protezione civile, se alcuni sostanziali passi avanti in questa direzione sono stati fatti restano ritardi da colmare: il 78% dei comuni campione dello studio ha realizzato il censimento delle superfici bruciate e nella metà delle amministrazioni intervistate il catasto è stato aggiornato nel corso del 2010. Soltanto il 5% delle amministrazioni comunali intervistate per la realizzazione del dossier risulta applicare pienamente la legge quadro in materia di incendi boschivi.

Secondo dati Legambiente, per quanto riguarda le attività di prevenzione e cura del territorio e delle aree boschive, il 69% dei comuni intervistati svolge una corretta manutenzione della rete viaria di servizio, organizza una regolare pulizia dei terreni e attività selvicolturali per arginare l'innesco di piccoli focolai, e realizza viali parafuoco talvolta determinanti per bloccare l'estendersi di un eventuale incendio. Solo il 20% dei municipi, tuttavia, organizza attività di avvistamento e presidio del territorio, sia con reti strumentali che con personale. Il 60% dei comuni sostiene con accordi e convenzioni il volontariato di protezione civile specializzato nell'antincendio boschivo. Il volontariato rappresenta una risorsa importante, in ausilio alle amministrazioni e alle autorità competenti, per tutte le attività finalizzate alla tutela del territorio.

Infine il 45% delle amministrazioni comunali realizza campagne informative rivolte alla popolazione. Tali attività di sensibilizzazione sono di essenziale importanza per limitare l'innesco di incendi di origine colposa: nel 23% dei casi, infatti, sempre secondo i dati diffusi dal Corpo Forestale dello Stato, gli incendi divampano proprio a causa dell'incuria e della disattenzione dei fruitori delle aree naturali. Accendere fuochi per ripulire le aree di pascolo o per eliminare nei campi la vegetazione secca, accendere fuochi in aree non attrezzate e in prossimità di zone alberate, gettare mozziconi di sigarette accesi, abbandonare rifiuti nelle aree boschive sono comportamenti che espongono al rischio del divampare di incendi anche di notevoli dimensioni. (aise)

Tweet

Immigrati/Calabria: protesta a Riace

- ASCA.it

Asca

"Immigrati/Calabria: protesta a Riace"

Data: **31/07/2012**

Indietro

Immigrati/Calabria: protesta a Riace

31 Luglio 2012 - 13:48

(ASCA) - Riace (RC), 31 lug - Un gruppo di immigrati ha attuato stamani una protesta a Riace, nel reggino, per sollecitare l'erogazione di alcuni finanziamenti loro destinati. I dimostranti hanno bloccato la strada statale 106, utilizzando alcuni cassonetti della spazzatura per impedire il transito automobilistico all'altezza di Riace Marina, causando code chilometriche in entrambe le direzioni.

Nei giorni scorsi, per le stesse motivazioni, i sindaci di Riace ed Acquaformosa avevano attuato lo sciopero della fame.

Gli immigrati sono rimasti senza sostentamento economico per la mancata erogazione delle risorse dei progetti Emergenza Nord Africa e da giorni stavano protestando. Alcuni di loro avevano attuato lo sciopero della fame insieme al sindaco di Riace, Domenico Lucano. Sabato scorso era arrivato anche il capo della Protezione Civile, Gabrielli, per rassicurarli. I soldi, pero', sino a stamattina non sono arrivati, e cosi' stamane, intorno alle 9 e' esplosa la rabbia. Alcuni volontari e operatori impegnati nelle cooperative di accoglienza hanno provato una mediazione che non ha avuto nessun successo. La tensione e' alta. Sul posto ambulanze,mezzi di Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza.

I carabinieri della Compagnia di Roccella Jonica, guidati dal capitano Marco Comparato, hanno chiesto rinforzi per tutelare l'ordine pubblico. Alcuni immigrati sono stati fermati e condotti in caserma. I Carabinieri hanno provveduto a sedare qualche rissa. Dopo qualche ora, la statale 106 e' stata sbloccata.

red/mpd

Immigrati/Calabria: Torchia, conclusa positivamente prima fase emergenza

- ASCA.it

Asca

"Immigrati/Calabria: Torchia, conclusa positivamente prima fase emergenza"

Data: **31/07/2012**

Indietro

Immigrati/Calabria: Torchia, conclusa positivamente prima fase emergenza

31 Luglio 2012 - 17:54

(ASCA) - Catanzaro, 31 lug - Il sottosegretario alla Presidenza della Regione Calabria, con delega alla Protezione civile, Franco Torchia, attraverso l'ufficio stampa della Giunta regionale, comunica che "con la delibera con la quale la sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ha, in data odierna, ammesso al visto, e a conseguente registrazione, le ordinanze di riconoscimento del debito del soggetto attuatore, nominato dal commissario delegato, si e' conclusa positivamente la prima fase della vicenda relativa all'emergenza nord Africa".

"Gia' domani mattina - fa sapere Torchia - saranno depositati i mandati di pagamento presso la Banca d'Italia che potra' immediatamente trasferire agli enti gestori le risorse per le prestazioni rese per l'accoglienza degli immigrati. Si tratta della prima tranche che chiude l'arretrato fino al 31 dicembre 2011. Per il primo semestre del 2012, invece, il soggetto attuatore provvedera' in tempi rapidi ad avviare il nuovo procedimento gia' nei prossimi giorni. Dopo l'incontro in Calabria con il prefetto Franco Gabrielli - ricorda il sottosegretario - eravamo moderatamente ottimisti, ma non posso certamente ritenermi soddisfatto soprattutto dopo le notizie che giungono da Riace dove un gruppo di rifugiati hanno per protesta bloccato la statale 106. Questi cittadini sono arrivati ormai allo stremo per l'assenza di beni di prima necessita' ed hanno veramente bisogno di essere aiutati. Rivolgo un accorato appello ai commercianti della zona di concedere credito ancora per qualche giorno. I sindaci, gia' entro il fine settimana, potranno essere in grado di rimborsare tutto quanto loro dovuto. Sono rammaricato di quanto e' successo".

"La regione Calabria - sottolinea ancora Torchia -, in tutte le sedi istituzionali, e' sempre stata apprezzata per il modello di accoglienza organizzato su tutto il territorio regionale dopo l'accordo Stato Regioni dell'aprile 2011.

Tutto questo ha rischiato di essere messo in discussione.

Auspico che le proteste cessino immediatamente. Su questo i cittadini piu' equilibrati, tutte le istituzioni e le forze politiche devono fare la loro parte. L'accoglienza non e' di destra o di sinistra. E' una risposta unanime a cui tutta la Calabria, terra di migranti, e' chiamata. Su questa sfida - rileva infine il sottosegretario Torchia - si misura la nostra capacita' di stare al centro di un sistema integrato di popoli quale e' il Mediterraneo e di essere, al tempo stesso, la porta dell'Europa".

red/dab/

Incendi: Protezione Civile, 21 richieste di intervento aereo

- ASCA.it

Asca

"Incendi: Protezione Civile, 21 richieste di intervento aereo"

Data: **31/07/2012**

Indietro

Incendi: Protezione Civile, 21 richieste di intervento aereo

30 Luglio 2012 - 18:55

(ASCA) - Roma, 30 lug - Sono stati particolarmente impegnati per tutta la giornata nella lotta agli incendi boschivi i mezzi aerei della flotta dello Stato, chiamati a intervenire a supporto delle squadre di terra su 21 incendi distribuiti su tutto il territorio nazionale.

E' dalle regioni Lazio e Sicilia che sono arrivate le maggiori richieste di intervento, cinque ciascuna, al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile nazionale. A seguire Umbria e Calabria con 4 richieste, Sardegna con due, una richiesta dalla Liguria.

L'intenso lavoro svolto dagli equipaggi dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, fino ad ora, 10 roghi mentre 11 incendi risultano ancora attivi. Al momento stanno operando tredici Canadair, due S64, un AB412 e un fire-boss: il lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguira' finche' le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza.

E' utile ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi e' causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini puo' essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il piu' possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovra' operare sul fuoco di intervenire con tempestivita', prima che l'incendio aumenti di forza e di capacita' distruttiva.

com-elt

l'incendio alla "sra" non ha causato alcun inquinamento

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 01/08/2012

Indietro

- Battipaglia

«L incendio alla Sra non ha causato alcun inquinamento»

Resi noti i dati Arpac a un mese e mezzo dalle fiamme nello stabilimento della zona industriale di Polla

POLLA Nessun inquinamento ambientale è stato causato dall incendio che lo scorso 17 giugno ha interessato dei cumuli di multimateriale stoccato nel piazzale della ditta SRA, nella zona industriale di Polla. L azienda si occupa del trattamento e della selezione dei rifiuti che poi vengono avviati al riciclo. Ad escludere l inquinamento ambientale è stata l Arpac che ieri ha reso noti i dati delle analisi effettuate su 12 campioni di terreno prelevati in vari terreni ubicati ad una distanza compresa tra i 150 ed i 1500 metri dal punto in cui si è verificato l incendio. Le fiamme avevano interessato interessato i rifiuti stoccati nel piazzale esterno, in particolare plastica, lattine, vetro e carta. Il dipartimento provinciale di Salerno dell Arpac, nella relazione di tre pagine mette in evidenza in maniera chiara ed inequivocabile che «le concentrazioni in tutti campioni analizzati si legge testualmente nel verbale sono inferiori alle concentrazioni di soglia di contaminazione per i siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale previsti dalla legislazione vigente». In pratica si esclude qualsiasi forma di inquinamento come invece era stata ipotizzata anche da qualche imprenditore della zona che aveva pure presentato un esposto alla Procura nei giorni successivi al rogo. La relazione dell Arpac è stata inviata al sindaco di Polla, all amministratore della SRA e al dipartimento prevenzione collettiva del distretto sanitario di Sala Consilina dell Asl. Ad anticipare i risultati delle analisi era stata la stessa SRA che subito dopo l incendio aveva dato incarico ad un tecnico di analizzare i campioni di terreno ed anche in quella circostanza era stata esclusa la presenza di contaminazione dei terreni. «Sono stato sempre tranquillo ha dichiarato l amministratore dell azienda perché nel nostro impianto sono presenti sistemi di sicurezza all avanguardia in grado di arginare il rischio di inquinamento in caso di incendi. Abbiamo delle vasche dove sono finiti i liquidi prodotti in seguito allo spegnimento dell incendio, proprio per evitare che potessero contaminare il terreno. Non abbiamo nulla da nascondere e chi vorrà, potrà visitare il nostro impianto. Erminio Cioffi

©RIPRODUZIONE RISERVATA

brevi

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

"brevi"

Data: 01/08/2012

Indietro

- *Provincia*

BREVI

bellizzi Piano comunale Protezione civile Il comune di Bellizzi, con una delibera di giunta comunale, la numero 837 dello scorso 17 luglio, ha approvato l'aggiornamento del piano comunale di Protezione Civile. L'aggiornamento del piano di emergenza comunale era stato disposto con una delibera di giunta del giugno 2012. GIFFONI SEI CASALI Appuntamento Casali in Fiore Si svolgerà il prossimo 9 settembre a Giffoni Sei Casali l'edizione 2012 di Casali in Fiore: come ogni anno all'evento è abbinato un concorso che vedrà premiata la fotografia più bella nelle sezioni angolo fiorito, finestra fiorita, balcone fiorito e terrazzo fiorito. Il regolamento è disponibile sul sito del comune di Giffoni Sei Casali. E' possibile partecipare entro il 30 agosto. giffoni valle piana Bando fornitura generi alimentari E' possibile presentare offerte sino alle 12 del 3 agosto per partecipare al bando di gara emesso dal comune di Giffoni Valle Piana per l'affidamento del servizio di fornitura di generi alimentari per la refezione scolastica nel periodo che va da ottobre 2012 a maggio 2014. L'apertura delle buste si terrà alla casa comunale il 6 agosto 2012. contursi Convocazione Assise cittadina E' stato convocato in prima convocazione per oggi, alle 19.30 presso l'aula consiliare Salvatore Mastrolia il consiglio comunale di Contursi Terme. All'ordine del giorno l'esame della relazione del revisore dei conti in merito al debito 7.414.070,90 euro, si legge in una nota diramata da Palazzo di Città, relativo "alla passata gestione amministrativa". L eventuale seconda convocazione è stata fissata per le 18.30 di domani.

in servizio 30 nuovi funzionari

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

AL COMUNE

In servizio 30 nuovi funzionari

I neo dipendenti hanno vinto il concorso per la categoria D

Entreranno in servizio da questa mattina come funzionari, i dipendenti comunali che hanno vinto il concorso per l'attribuzione di 30 posizioni organizzative riservate alla categoria D, che per un anno saranno a capo dei nuovi servizi in cui l'amministrazione Galdi ha inteso articolare i sei settori della burocrazia comunale. Ai nuovi funzionari sarà riconosciuta un'indennità di posizione, aggiuntiva rispetto allo stipendio, da 5170 a 12.860 euro a seconda della posizione conquistata a cui si aggiunge una retribuzione di risultato. Ecco i Funzionari. Settore I: affari generali, Liliana Noviello; supporto avvocatura ed espropri, Michele Matonti; protocollo-notifiche-urp, Rosalba Senatore; gare e contratti, Filomena Landi. Settore II: statistico-demografico, Vincenzo Attisano; personale, Vincenzo Di Maso; bilancio e contabilità, Bruno Ricciardi; federalismo fiscale-entrate, Angelo Trapanese; economato, Gerardo Cortone; procedimenti disciplinari, Maria Rosaria Gazzillo; innovazione, Ornella Casella. Settore III: minori, Giovanna Giordano; diversamente abili-anziani, Rosalba Malinconico; disagio sociale, Silvana Di Napoli. Settore IV: manutenzione, Raffaele Faiella; patrimonio, Giovanni Pagano; sinistri stradali-sicurezza sul lavoro, Patrizia Quarello; cimitero, Caterina Trezza; opere strategiche, Carmine Avagliano. Settore V: sportello unico edilizia, Americo Picariello; verde pubblico, Alberto Angrisani; suap, Anna Della Corte; ambiente, Francesca Milione; toponomastica, Maria Luisa Zenna. Settore VI: turismo-sport-grandi eventi, Giovanna Longobardi; cultura-istruzione-biblioteca, Matteo Fasano. E per la polizia locale, vicecomandante-protezione civile, Licia Cristiano; viabilità-annonaria-tributaria, Giuseppe Ferrara; contravvenzioni-ztl-contenzioso, Michele Lamberti; edilizia-giudiziaria, Annamaria Adinolfi. Vincenzo Lamberti

©RIPRODUZIONE RISERVATA

canadair in azione su 22 roghi

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

- *Attualita*

Canadair in azione su 22 roghi
emergenza incendi

Favoriti dal clima secco, si moltiplicano i roghi che divampano nella penisola. Solo ieri la Protezione civile ha spedito i Canadair su 22 diversi incendi. In emergenza Sardegna e Lazio seguite da Sicilia, Puglia, Basilicata, Calabria, Piemonte e Campania

*Sterpaglie in fiamme, fuga dalle ville***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Bari data: 31/07/2012 - pag: 5

Sterpaglie in fiamme, fuga dalle ville

Panico ieri pomeriggio per l'incendio che ha minacciato le abitazioni

BARI Circondati dalle fiamme, con il fuoco che, dopo essere stato trasportato dal vento, ha iniziato a bruciare anche i loro giardini privati. Il panico tra i residenti delle villette a schiera di via Giulio Petroni è scoppiato ieri pomeriggio poco dopo le 18: l'incendio è stato innescato dall'accensione delle sterpaglie di un terreno che si estende lungo la strada che porta nel centro di Carbonara, di lì le lingue di fuoco, rapidamente, sono state portate dal vento verso la clinica Santa Rita e tra le abitazioni. Il fuggi-fuggi è iniziato quando le fiamme hanno cominciato ad avvolgere anche gli alberi e le piante dei giardini privati, i residenti sono scappati per strada spaventati da quanto stava accadendo. Diversi gazebo sono stati carbonizzati, ad evitare il peggio sono stati i vigili del fuoco intervenuti tempestivamente. Per domare le fiamme è stato necessario l'impiego di cinque squadre dei pompieri, la lotta contro il tempo e il fuoco è durata oltre due ore. Alla fine si sono contati solamente danni alle strutture, tra i residenti invece si è registrato qualche intossicato, mentre un paio di anziani sono stati colti da lievi malori per lo spavento. Secondo i primi accertamenti svolti dai vigili del fuoco, l'incendio dovrebbe essere partito da un terreno adiacente a via Giulio Petroni, forse il tutto è stato generato dal tentativo di un contadino di bruciare le sterpaglie. Ma il forte vento ha fatto divampare il rogo e non è stato più possibile controllarlo.

Non ha invece riportato alcun danno la vicina clinica Santa Rita, anche se pure tra i pazienti ci sono stati attimi di tensione. A nulla sono valsi gli appelli della Regione e della Protezione civile a non dare fuoco alle sterpaglie quanto c'è vento e temperature alte, gli avvertimento continuano ad essere ignorati. Qualche giorno fa la Regione, i vigili del fuoco e la Forestale chiesero ai pugliesi di stringere "un'alleanza" per contrastare il fenomeno degli incendi, ma nulla. I dati della stagione 2012, ancora in corso, e dunque incompleti, sono impressionanti. Rappresentano il secondo peggior esito, nell'ultimo decennio, dopo il disastroso 2007. Al 22 luglio, in Puglia si sono contati 474 incendi boschivi (aree boscate e vicinanze) e sono andati in cenere 5.474 ettari di superficie; i focolai non boschivi sono stati 216 e hanno mandato in fumo 1.014 ettari di vegetazione. Insomma, 6.500 ettari in una regione povera di boschi. Da questo deriva l'appello ai cittadini a collaborare, alla mobilitazione, all'attenzione, alla segnalazione, fatto, nei giorni scorsi, da Nichi Vendola, dell'assessore Fabiano Amati, del direttore dei vigili del fuoco Michele Di Grezia, del comandante della Forestale Giuseppe Silletti, del direttore Arif (agenzia regionale forestali) Giuseppe Taurino. Ma Prefettura e Regione hanno attivato anche un piano contro i roghi, ad esempio, è stato previsto l'aumento della presenza di telecamere nelle aree boschive: aiuterà ad individuare i responsabili degli episodi incendiari. E' stato annunciato anche l'avvio di una campagna di sensibilizzazione più incisiva, per richiamare l'attenzione dei cittadini alla denuncia delle situazioni di pericolo.

Potenziati anche gli organici: in totale sono impegnati 2.800 persone, compresi 1.200 volontari, e 360 mezzi. Vincenzo Damiani RIPRODUZIONE RISERVATA

Bruciano sterpaglie il fuoco arriva alle villette**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Prima data: 31/07/2012 - pag: 1

Bruciano sterpaglie il fuoco arriva alle villette

Panico tra i residenti delle villette a schiera di via Giulio Petroni per l'incendio scoppiato ieri pomeriggio poco dopo le 18.

Le fiamme sono divampate dopo che sono andate a fuoco sterpaglie di un terreno che si estende lungo la strada. A

PAGINA 5

Colpito ad un braccio, indaga la polizia**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - LECCE

sezione: Taranto data: 31/07/2012 - pag: 8

Colpito ad un braccio, indaga la polizia

TARANTO Sarebbe stato colpito da un proiettile vagante il ventiseienne tarantino che l'altro ieri sera si è presentato al pronto soccorso dell'ospedale Santissima Annunziata di Taranto con una ferita d'arma da fuoco al braccio sinistro. Il giovane, che è ora ricoverato nel reparto ortopedico del nosocomio tarantino e ne avrà per quindici giorni, ha raccontato alla polizia che intorno alle ore 22 di domenica, in località Lido Azzurro, mentre faceva ritorno a casa aveva notato due uomini che litigavano in strada. Ad un certo punto il ventiseienne avrebbe udito alcuni colpi d'arma da fuoco e improvvisamente si sarebbe accorto che uno lo ha colpito ad un braccio. Gli agenti della squadra volante della questura vogliono verificare la veridicità dei fatti raccontati dal giovane e hanno avviato indagini per far luce sull'episodio. Il ferito è un incensurato.

4zi

Rientrata la protesta rifugiati sulla 106

- riace , rifugiati protesta - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Rientrata la protesta rifugiati sulla 106"

Data: **31/07/2012**

Indietro

Reggio

Riace

Rientrata la protesta

rifugiati sulla 106

31/07/2012

Un gruppo di rifugiati del progetto Emergenza Nordafrica a Riace, aveva bloccato il traffico sulla strada statale jonica 106. La protesta è scaturita dalle condizioni di difficoltà in cui si trovano i rifugiati dopo che gli enti si sono trovati nell'impossibilità di poter acquistare anche generi alimentari di prima necessità

E' rientrata, almeno per il momento, la protesta attuata da un gruppo di rifugiati del progetto Emergenza Nordafrica che, a Riace, avevano bloccato il traffico sulla strada statale jonica 106. La protesta è scaturita dalle condizioni di difficoltà in cui si trovano i rifugiati dopo che gli enti, per il blocco dei fondi loro dovuti dalla Protezione civile da parte della sezione regionale della Corte dei Conti, si sono trovati nell'impossibilità di poter acquistare anche generi alimentari di prima necessità.

Gli extracomunitari hanno rimosso i cassonetti che avevano rovesciato sulla carreggiata bloccando il traffico nei due sensi di marcia e sono rientrati nelle loro abitazioni in paese.

Per tutta la mattinata, presenti carabinieri e polizia in tenuta antisommossa, non sono mancati momenti di tensione soprattutto tra i manifestanti e gli automobilisti e autisti di mezzi pesanti con prodotti deperibili impossibilitati a poter proseguire nel loro tragitto. (ANSA).

Ritrovato ieri sera nel bosco il ragazzo scomparso

Il Tempo - Molise -

Il Tempo.it

"Ritrovato ieri sera nel bosco il ragazzo scomparso"

Data: **31/07/2012**

Indietro

31/07/2012, 05:30

Notizie - Molise

Cerro al Volturno Vigili del Fuoco, Soccorso Alpino e Forestale hanno battuto la zona palmo a palmo. Il 22enne si era allontanato da casa

Ritrovato ieri sera nel bosco il ragazzo scomparso

CERRO AL VOLTURNO È uscito di casa intorno alle 13 di ieri.

Home Molise prec succ

Contenuti correlati I primi 9 vigili urbani stagionali sono entrati in servizio ieri, gli altri 11 seguiranno a breve.

TRULLO

Aggrediscono passeggeri

Autista bus li fa arrestare

1 Sono saliti di sera sul bus 771 di Roma Tpl, in via del Trullo i due giovani che prima hanno insultato l'autista e poi alcuni passeggeri. di Tiziano Carmellini

Probabilmente se il presidente del Coni Petrucci lo avesse sognato qualche giorno addietro, si sarebbe svegliato di soprassalto tutto sudato: 5 medaglie il primo giorno, altre 2 ieri, per un bilancio incredibile di 7 metalli d di Ariela Piattelli

BE'ER SHEVA «Li ho visti per l'ultima volta la sera, prima del massacro. In estate aperti 150 cantieri per 3 miliardi di investimenti Ora sono due gli italiani fatti prigionieri nel mondo

Da quel momento ha fatto perdere le proprie tracce. È stato ritrovato solo in serata. Sono state ore di angoscia per i parenti e gli amici di un 22enne del posto. Il giovane si sarebbe allontanato volontariamente dalla sua abitazione. I genitori, non vedendolo ritornare, hanno allertato i soccorsi. Il tempo di organizzarsi e sono state avviate le ricerche, coordinate sul posto dalla Protezione Civile. Le operazioni si sono concentrate soprattutto tra le frazioni di Cupone e Foci, a nord del paese in provincia di Isernia. I Vigili del Fuoco, gli stessi uomini della Protezione Civile, il Corpo Forestale e il Soccorso Alpino hanno setacciato l'intera zona. Un territorio molto vasto che presenta molte insidie, come burroni e forre molto profonde. Motivo per cui, dal pomeriggio di ieri ha preso parte alle ricerche anche un elicottero della Polizia, arrivato da Pescara. Ispezionata la zona dall'alto, in cerca di qualche indizio utile. Ma le ricerche hanno avuto esito positivo solo nella serata di ieri, quando è stato individuato dai soccorritori in un bosco, visibilmente sotto shock. Il 22enne sembrava essere sparito nel nulla. Insieme alle difficoltà legate alla morfologia del territorio, dopo qualche ora, ci si è messo il buio a rendere ancora meno agevole il lavoro dei soccorritori che, comunque, sono riusciti a ritrovarlo. Alle ricerche hanno preso parte anche molti volontari del paese preoccupati per le sorti del ragazzo.

Donato Faiella Pietrelcina. Interventi in difesa del territorio in caso di calamità naturali...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

31/07/2012

Chiudi

Donato Faiella Pietrelcina. Interventi in difesa del territorio in caso di calamità naturali: Si sta ottimizzando a Pietrelcina il servizio di Protezione civile. La recente, seppure lieve scossa sismica, che ha interessato il comune natale di Padre Pio, ha accelerato la riprogrammazione di un piano di sicurezza per le zone sensibili della cittadina sannita. In particolare, così come affermato più volte dal vicesindaco Ennio Graziano, sarà posta in essere una cartellonistica specifica nella zona del centro storico del paese. Intanto, le attività e le funzioni di competenza del settore provinciale del Genio Civile di Benevento, in materia di difesa del territorio dal rischio sismico sono state trasferite al Comune. Numerose le attività e le funzioni oggetto di trasferimento. Si va dalla ricezione delle denunce dei lavori alla ricezione della valutazione della sicurezza, dal rilascio della relativa attestazione e conservazione degli atti allo svolgimento delle attività istruttorie propedeutiche al rilascio dei provvedimenti di autorizzazione sismica, dal rilascio dei provvedimenti di autorizzazione sismica allo svolgimento delle attività istruttorie propedeutiche al rilascio dei provvedimenti di deposito sismico, riferiti a qualsiasi tipologia di lavori o di opere, e conservazione dei relativi atti. Inoltre sarà il Comune a effettuare i controlli sulla progettazione con metodi a campione, riferiti a qualsiasi tipologia di lavori o di opere e conservazione dei relativi atti; il controllo sulla realizzazione dei lavori interessanti. Inoltre è deputato alla ricezione della relazione a strutture ultimate redatta dal direttore dei lavori; ricezione degli atti e del certificato di collaudo; ricezione delle comunicazioni di variazioni della denuncia dei lavori: o comunicazioni di dimissioni o nuova nomina o revoca del direttore dei lavori/collaudatore/costruttore; voltura dell'autorizzazione o del deposito sismico rilasciato svolgimento dell'attività istruttoria e rilascio dell'attestazione di avvenuto e corretto deposito della relazione a struttura ultimata.

Caivano. Don Maurizio Patricello, parroco di San Paolo Apostolo la chiesa del Parco Verde a Caivano,...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

31/07/2012

Chiudi

Caivano. Don Maurizio Patricello, parroco di San Paolo Apostolo la chiesa del Parco Verde a Caivano, aveva scritto un editoriale su Avvenire per denunciare, una volta di più, il fenomeno dei roghi di rifiuti che sprigionano fumi tossici. Poi, ieri, proprio accanto alla sua parrocchia è scoppiato un incendio con fumo denso e nero che, in poco tempo, ha invaso tutto il rione. L'allarme è scattato poco dopo le 17.30, a non più di 200 metri dalla chiesa. Nel rogo, sicuramente doloso, c'erano rifiuti di tutti i tipi ma soprattutto copertoni usati. Il materiale che sprigiona il fumo tossico e denso, quello più pericoloso e che si alza spesso nelle campagne della zona. Ma stavolta il luogo scelto apre uno scenario inquietante: l'ombra di un'intimidazione pesante e mirata proprio contro la comunità parrocchiale di San Paolo. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare molto per spegnere le fiamme, un incendio di sterpaglie ha, infatti, circondato il rogo principale. Una sorta di «sbarramento» che lascia intendere chiaramente non solo la natura dolosa degli incendi, ma che la mano dei piromani era guidata da una strategia. Bisognava colpire chi contro i roghi si era speso in queste settimane. «Ma una cosa è certa - ha spiegato don Maurizio Patricello ad Avvenire - non otterranno alcun risultato, perché non smetteremo nel denunciare e nel mobilitarci. È una cosa fatta con molta intelligenza, dietro ci deve essere un progetto». ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

Daniela De Crescenzo Consorzi di bacino: il count down sta per finire. La situazione si fa sempre...**Mattino, Il (City)**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

31/07/2012

Chiudi

Daniela De Crescenzo Consorzi di bacino: il count down sta per finire. La situazione si fa sempre più disperata, i lavoratori senza stipendio da cinque mesi assediano per tutta la giornata la sede della Provincia, tentano il blocco stradale e una delegazione viene poi ricevuta dal presidente Cesaro. In serata la giunta approva una delibera che rinvia la palla nel campo della protezione civile: toccherà a questa decidere se è possibile procedere alla compensazione tra i debiti accumulati dalla società provinciale e i crediti del consorzio. Intanto i proprietari della sede di Saviano hanno mandato l'ufficiale giudiziario: il Cub è moroso. Da anni non paga gli ottomila euro di fitto mensile previsti dal contratto. E la stessa cosa succede per la sede di Giugliano dove il canone, per una struttura praticamente inutilizzata, supera i ventimila euro al mese. Intanto il prefetto Biagio Giliberti, dopo un primo sguardo ai conti, ha calcolato che i debiti nei confronti dell'erario si aggirano intorno ai cento milioni e che altrettanti bisogna versarne all'Inps per i contributi non pagati. Un disastro che gli enti locali disperano di poter risolvere con le loro forze mentre i sindacati chiedono l'intervento della prefettura. La delibera approvata ieri mira a tamponare la situazione permettendo, con una complicata partita di giro, di pagare almeno uno dei cinque stipendi arretrati ai quali andrebbe sommata la quattordicesima prevista dal contratto di lavoro. La Sapna, l'azienda partecipata interamente dalla Provincia, deve pagare alla Protezione civile i conferimenti del 2009-2010 presso lo stir di Caivano e il termovalorizzatore di Acerra. A quanto ammonti il debito il provvedimento non lo dice. Il consorzio vanta nei confronti del sottosegretariato un credito certificato di 11 milioni. La Sapna ha già anticipato (e non è chiaro a che titolo) sei milioni e ottocentomila euro al Cub. Ora potrebbe girare al consorzio i tre milioni e dispari di differenza tra i propri debiti e i crediti dei bacini permettendo così a quest'ultimo di pagare gli stipendi. Un meccanismo contorto che potrebbe essere messo in pratica solo con il via di Roma: la legge stabilisce, infatti, che a chiudere la contabilità di tredici anni di emergenza debba essere il ministero del tesoro «nei limiti delle proprie disponibilità» e gli altri creditori potrebbero non essere felici delle continue anticipazioni al Cub che fa diminuire le loro chance di vedere prima o poi qualche euro. «La delibera della Provincia potrebbe non risolvere i nostri problemi - dice il segretario Filas, Mimmo Merolla - temo che sia solo un mezzo per rinviare tutto alla Protezione civile. Temo che ci possano essere altre tragedie». Ma se anche da Roma arrivasse il via all'operazione, il futuro dei 2000 dipendenti del consorzio Napoli-Caserta resterebbe a rischio. Il problema più grave resta quello degli 884 lavoratori napoletani che nella maggior parte non hanno alcuna mansione. Il consorzio, infatti, serve al momento solo 26 mila abitanti. L'assessore regionale Giovanni Romano ha ricordato ai sindaci che l'adesione al consorzio è obbligatoria: ma al momento il suo intervento non ha dato risultati. La legge che decretò la fine dell'emergenza stabilì che le società provinciali di Napoli e Caserta dovessero varare un piano industriale per poi assorbire parte dei lavoratori dei consorzi. L'allora capo della protezione civile, Guido Bertolaso, varò una pianta organica che prevedeva 424 esuberanti, ma questa non è mai stata applicata. E la Sapna non ha mai varato un piano industriale. Così la situazione continua a trascinarsi tra un escamotage e l'altro.

Un'estate al sicuro con Cri Bici , il servizio di assistenza di primo soccorso offer...**Mattino, Il (City)**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

31/07/2012

Chiudi

Un'estate al sicuro con «Cri Bici», il servizio di assistenza di primo soccorso offerto tutti i giorni, per l'intero agosto, dalla Croce rossa. I volontari si sposteranno dalle 18 alle 24 a bordo di mountain bike, per offrire assistenza rapida a persone colpite da malore o vittime di incidenti della strada in posti della città il cui accesso ai soccorsi di emergenza può non essere immediato, in ztl, in alcuni parchi pubblici e in zone prestabilite della città. Grazie alla collaborazione con Metronapoli, i volontari potranno utilizzare il tragitto ferroviario della Linea 1 metropolitana, della Linea 6, e delle Funicolari per muoversi rapidamente. I volontari Cri saranno dotati di zaino di primo soccorso, apparecchi e presidi per il rilevamento dei parametri vitali ed identificazione delle emergenze, saranno tra loro in contatto-radio e in caso di emergenze attiveranno il soccorso. Per il commissario del Comitato provinciale Cri di Napoli, Paolo Monorchio, «chi rimane in città può contare su di noi per la distribuzione pasti e acqua, assistenza medica e primo soccorso».

«Collaboreremo con la Cri - spiega l'amministratore Metronapoli Alberto Ramaglia - perché il nostro impegno è anche favorire le iniziative che migliorano la qualità della vita dei cittadini».

Non percepiscono lo stipendio da cinque mesi anche se va detto che non svolgono alcun servizio. E i ...

Mattino, Il (City)

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

31/07/2012

Chiudi

Non percepiscono lo stipendio da cinque mesi anche se va detto che non svolgono alcun servizio. E i lavoratori dei Consorzi di bacino scendono sul piede di guerra. Per questo ieri hanno assediato per tutta la giornata la sede della Provincia, hanno tentato il blocco stradale e una delegazione è stata poi ricevuta dal presidente Cesaro. In serata la giunta ha approvato una delibera che ha rinviato la palla nel campo della Protezione civile: toccherà a quest'ultima decidere se è possibile procedere alla compensazione tra i debiti accumulati dalla società provinciale e i crediti del consorzio. Ma intanto, da anni non si paga l'affitto per due delle sedi dei Consorzi: e arriva l'ufficiale giudiziario. >De Crescenzo a pag.

40

Francesco De Filippo Sanaa. Alessandro Spadotto, il carabiniere rapito in Yemen in servizio all–**Mattino, Il (Nazionale)***"Francesco De Filippo Sanaa. Alessandro Spadotto, il carabiniere rapito in Yemen in servizio all–"*Data: **31/07/2012**

Indietro

31/07/2012

Chiudi

Francesco De Filippo Sanaa. Alessandro Spadotto, il carabiniere rapito in Yemen in servizio all'ambasciata italiana, è in mano ai membri delle tribù. Che per la sua liberazione chiedono il rilascio di un detenuto e la restituzione di alcune terre nella capitale Sanaa. Le notizie sul sequestro dell'addetto alla sicurezza dell'ambasciata italiana a Sanaa, arrivano in serata, con le dichiarazioni del ministro dell'Interno yemenita. Al termine di una giornata di intenso lavoro da parte della Farnesina che ha attivato tutti i canali per seguire da vicino la vicenda. E dopo la lunga conversazione telefonica tra il titolare della Farnesina, Giulio Terzi, e il ministro degli Esteri yemenita Abu Bakr al Qirbi, che ha confermato la totale disponibilità del governo di Sanaa a massimo impegno e collaborazione, assicurando che polizia e intelligence sono al lavoro. La cronaca yemenita si incrocia con quella di Pordenone e precisamente quella di un comune di 15 mila abitanti, San Vito al Tagliamento, dove il carabiniere, in forza al 13.mo battaglione di Gorizia, è nato 29 anni fa. Appena si sono diffusi il nome e le generalità del militare, il paese si è stretto intorno alla famiglia Spadotto. «Un ragazzo serio, compito, che ha svolto e svolgeva incarichi di responsabilità», lo definisce il sindaco di San Vito, Antonio Di Bisceglie, che afferma la vicinanza del Comune «alla famiglia» e ribadisce l'ipotesi di un rapimento compiuto da parte di criminali comuni. «Meglio così», rispetto a un atto di terrorismo, spiega. La famiglia Spadotto è nota a San Vito, non solo per quel ragazzo spesso all'estero o per sua sorella, che studia all' Università di Padova, ma anche per il padre, Augusto, ex carabiniere, ora in pensione, responsabile del nucleo di Protezione civile di San Vito. Una famiglia stimata e punto di riferimento nella piccola comunità. Lui, Augusto, chiede silenzio intorno alla vicenda: «Preferiamo non parlare, vorremmo essere lasciati in pace», dice. Poi aggiunge: «Se sarà liberato, stapperemo una bottiglia tutti insieme». La cronaca si interseca anche con Roma, dove la procura ha aperto un fascicolo (ipotizzando il reato di sequestro con finalità di terrorismo) in cui saranno inserite informative della Farnesina e dai Carabinieri del Ros. E anche con Londra, dove è rimbalzata la notizia e dove un altro carabiniere, Luca Tesconi, prima medaglia italiana alle Olimpiadi, ha dedicato la vittoria al collega dell'Arma, «con l'augurio che possa presto riabbracciare i suoi cari». A fine giornata, mentre l'europarlamentare Debora Serracchiani chiede all'Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza Ue, Catherine Ashton, «di affiancare e di sostenere nei modi più efficaci l'azione del Governo italiano», sottolineando «l'urgenza e la grave preoccupazione» del momento, il ministro Terzi da Belgrado torna sul caso e sulla telefonata di ieri sera. Al Qirbi «mi ha sottolineato quanto si condividano le nostre esigenze di assicurare soprattutto l'incolumità e la tutela della vita della persona sequestrata». Concludendo: «Mi ha confortato avere tali assicurazioni». © RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

Igiene pubblica ma non solo: il Comune di Salerno cerca volontari da inserire nel gruppo di protezio...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

31/07/2012

Chiudi

Igiene pubblica ma non solo: il Comune di Salerno cerca volontari da inserire nel gruppo di protezione civile per interventi di emergenza in caso di calamità naturali. Visto che i fondi a disposizione del capitolo di bilancio relativo alla prevenzione dei rischi legati a eventi naturali sono ridotti al lumicino, il Comune pubblica l'avviso alla ricerca di giovani disposti a impegnarsi - senza retribuzione - come volontari della protezione civile, settore coordinato dal consigliere delegato di Idv De Pascale. Nella sezione «bandi e concorsi» del sito web di palazzo di città, è pubblicato il testo del bando pubblico per la selezione di 50 volontari (25 uomini e 25 donne) finalizzata all'integrazione del gruppo comunale volontario di protezione civile del Comune. Le domande potranno essere presentate dagli interessati in busta chiusa e inviata entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del bando all'albo pretorio del Comune. I volontari selezionati dovranno prestare servizio per almeno 30 ore settimanali e rendersi disponibili, ove ciò si renda necessario, all'effettuazione di turni anche in giorni festivi e in orari notturni, nonché all'inserimento nei turni di pronta reperibilità per tutti i casi di emergenza. Il Comune provvederà alla dotazione di servizio, alle divise e agli strumenti necessari per lo svolgimento delle relative attività.

4zi

Umberto Adinolfi Dopo aver piazzato appartamenti e locali terranei, il Comune di Sale...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

31/07/2012

Chiudi

Umberto Adinolfi Dopo aver «piazzato» appartamenti e locali terranei, il Comune di Salerno tenta di fare cassa vendendo anche il parco automobili e automezzi dismessi. La crisi «morde» le casse di Palazzo di Città e gli uffici comunali tentano ogni soluzione utile a rimpinguare i conti, anche con modeste entrate. E così, dopo aver proceduto alle aste pubbliche per la dismissione di una parte del proprio patrimonio immobiliare, l'amministrazione comunale mette in vendita anche automobili di servizio, furgoni e automezzi pesanti. Sul sito del Comune, infatti, è possibile prendere visione del relativo avviso di asta pubblica, che scadrà il prossimo 18 settembre, quando presso gli uffici del servizio Appalti e Contratti di via Irno verranno aperte le buste con le relative offerte. Ci sono due lotti all'asta: il primo riguarda gli automezzi pesanti ed ha una cifra di partenza complessiva pari a 35mila euro, il secondo riguarda invece il parco delle autovetture di servizio ed ha un valore di base d'asta totale pari a 10mila euro. Nell'avviso pubblico è ovviamente indicato che si potranno sia acquistare gli automezzi per un normale utilizzo stradale, sia per destinarli alla rottamazione: il Comune vende i propri automezzi così come sono. Il primo lotto è composto, come detto, dagli automezzi pesanti ed in particolare di compattatori, lavacassonetti e furgoni attrezzati utilizzati fino ad oggi dai servizi di Igiene urbana e Verde pubblico, oltre ad uno scuolabus per il trasporto dei bambini in età scolare. Il secondo lotto è composto da automobili di servizio di vari servizi pubblici, da quelli cimiteriali alla protezione civile. Per lo più si tratta di Fiat Panda e Fiat Uno, ma nella lista sono presenti anche ciclomotori, moto Bmw ed una familiare Alfa Romeo 156. Un'operazione del tutto legittima e naturale nella gestione amministrativa del parco automezzi, ma che assume un valore simbolico in un momento così difficile per la vita degli enti locali. Le domande di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura, dovranno essere formulate secondo le modalità indicate, e dovranno pervenire entro e non oltre le 12 del prossimo 17 settembre all'ufficio Archivio del Comune di Salerno sito a Palazzo di Città. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Migranti soccorsi a largo di Lampedusa

- Panorama

Panorama.it

"Migranti soccorsi a largo di Lampedusa"

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

Migranti soccorsi a largo di Lampedusa

Oltre cento su barcone alla deriva, anche donna incinta 31-07-2012 16:59 [Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

Tag: [Migranti soccorsi a largo di Lampedusa](#) [ANSA](#)

(ANSA) - ROMA, 31 LUG - Un centinaio di migranti somali, eritrei e magrebini, tra cui 34 donne di cui una incinta, sono stati soccorsi a 70 miglia a sud est di Lampedusa e trasbordati su una motovedetta della Guardia Costiera e su un peschereccio dirottato in zona per le operazioni di soccorso. L'allarme era scattato ieri notte dopo che i migranti avevano telefonato alla Guardia Costiera per segnalare che il barcone era in avaria e che le condizioni del mare stavano mettendo a rischio la vita degli occupanti.

Ventiduenne si allontana da casa: ricerche in corso

• Prima Pagina Molise

Prima Pagina Molise

"*Ventiduenne si allontana da casa: ricerche in corso*"

Data: **31/07/2012**

Indietro

>Ieri, 22:56 • Isernia • Cronaca

Ventiduenne si allontana da casa: ricerche in corso

Risulta disperso dalle ore 13.00 di oggi a Cerro al Volturno un ragazzo di 22 anni, Romolo Mancini, allontanatosi volontariamente.

I tecnici del Soccorso alpino regionale, quattro persone dalla Stazione di Campobasso e tre da quella di Isernia, allertati verso le ore 15, si sono immediatamente recati sul posto, coadiuvati dai Carabinieri, dal Corpo Forestale dello Stato e dai Vigili del fuoco.

Le ricerche, finora di superficie, probabilmente saranno supportate dall'elicottero ricognitore della Protezione civile: al momento sono tuttora in corso e proseguiranno senza interruzioni.

Incendi boschivi: 22 richieste di intervento aereo oggi, il maggior numero tra Lazio e Sardegna

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Incendi boschivi: 22 richieste di intervento aereo oggi, il maggior numero tra Lazio e Sardegna"

Data: **01/08/2012**

Indietro

Incendi boschivi: 22 richieste di intervento aereo oggi, il maggior numero tra Lazio e Sardegna

Posted By [admin](#) On 31 luglio 2012 @ 19:10 In [Dall'Italia](#) | [No Comments](#)

Altra giornata particolarmente impegnativa quella di oggi per i mezzi aerei della flotta dello Stato impiegati nella lotta agli incendi boschivi, chiamati a intervenire a supporto delle squadre di terra su 20 incendi distribuiti su tutto il territorio nazionale.

È dalle regioni Lazio e Sardegna che sono arrivate le maggiori richieste di intervento, cinque ciascuna, al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile nazionale. A seguire la Sicilia con 4 richieste, Puglia con tre, Basilicata con due, infine una richiesta dalla Calabria dal Piemonte e dalla Campania.

L'intenso lavoro svolto dagli equipaggi dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, fino ad ora, 9 roghi mentre 13 incendi risultano ancora attivi. Al momento stanno operando tredici Canadair, un S64, un AB412, un CH47 e cinque fire-boss: il lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguirà finché le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza.

È utile ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che l'incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/07/31/incendi-boschivi-22-richieste-di-intervento-aereo-oggi-il-maggior-numero-tra-lazio-e-sardegna/>

"Subito investimenti o nel 2013 Canadair a terra" Incendi, il prefetto Gabrielli dà l'allarme al governo

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Subito investimenti o nel 2013 Canadair a terra" Incendi, il prefetto Gabrielli dà l'allarme al governo"

Data: **31/07/2012**

Indietro

"Subito investimenti

o nel 2013 Canadair a terra"

Incendi, il prefetto Gabrielli

dà l'allarme al governo

"Da 24 mesi non s'è visto un euro"

Il capo della Protezione civile: "Occorrono investimenti sia per la flotta area di Stato sia per le squadre di terra. Spero che le mie parole non cadano nel vuoto: corriamo rischi troppo alti"

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

Email Stampa

Da un'emergenza all'altra: il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli (qui all'isola del Giglio), ora lancia un monito al governo sulla necessità di una seria politica anti-incendi (ANSA)

Articoli correlati Ancora fuoco, paura a San Venerio e Carro Gradara (Pesaro Urbino), incendiato il ristorante la Casaccia India, incendio su un treno fa 47 vittime Incendio a Piombino, traffico paralizzato Spending ReviewFarmaci, al medicola "facoltà" di indicare il prodotto di marca

Roma, 31 luglio 2013 - "Il problema della carenza di fondi esiste, ma spesso viene usato come alibi. La verità è che occorre fare delle scelte, stabilire le priorità. E la lotta agli incendi lo è". Lo dice in un'intervista alla Stampa il prefetto Franco Gabrielli, capo della Protezione civile. "Oltre a una più diffusa cultura di comportamenti improntati al rispetto dell'ambiente - sottolinea - occorrono investimenti sia per la flotta area di Stato, sia per le squadre di terra. Spero che qualcuno mi ascolti e che le mie parole non cadano nel vuoto: corriamo rischi troppo alti".

LETTERA AL PROTOCOLLO - "Recentemente - ricorda Gabrielli - si è tanto discusso sulla dislocazione dei Canadair. Per il 2013, la campagna della flotta aerea di Stato potrebbe anche non partire a causa dei tagli". Il rischio è reale, "per questo ho scritto già al ministro dell'Economia affinché tenga conto della gravità della situazione. A settembre, infatti, si discuterà la legge di stabilità: il governo deciderà gli investimenti per il 2013, 2014 e 2015. Mi auguro che tenga conto del problema".

CASSE VUOTE - "La legge 353 del 2000 - sottolinea il capo della Protezione civile - prevede stanziamenti specifici per le Regioni, ma dall'anno scorso, per colpa dei tagli, non s'è visto un euro. Così non va bene, anche perché gli incendi, oltre agli ingenti danni materiali in alcuni casi procurano purtroppo anche delle vittime".

FACILE PREVISIONE - "Quest'anno - spiega Gabrielli - l'aumento vertiginoso dei roghi boschivi era in parte immaginabile. E io lo avevo, appunto, annunciato ad aprile, quando, prima ancora delle previsioni climatiche di una torrida estate, la biomassa e la necromassa erano allarmanti. La quantità di verde, per effetto delle piogge, era molto alta. Di conseguenza maggiore sarebbe stata la senescenza, aumentando così la mole del materiale 'carburante' delle fiamme. Sia che la loro origine sia di natura dolosa o colposa, sia che si tratti di autocombustione. Va detto, tuttavia, che quest'ultima è molto più rara".

LA LEGGE AIUTA - Diverse, infatti, possono essere le cause dell'innesco delle fiamme: "Dalle patologie dei piromani agli atti di ritorsione. La legge - ricorda il capo della Protezione civile - vieta di edificare su aree distrutte dal fuoco. Basta

"Subito investimenti o nel 2013 Canadair a terra" Incendi, il prefetto Gabrielli dà l'allarme al governo

appiccarlo, quindi, per vendicarsi contro chi era legittimato a costruire. Gli incendi boschivi, insomma, sono una piaga contro cui porre rimedio. Senza dimenticare che non sono sufficienti i Canadair".

'PIU' VIE DI FUGA' - Per fronteggiare la situazione, rimarca, "dobbiamo potenziare i servizi da terra: più squadre di lavoro, ma anche la realizzazione di strade sui terreni boschivi, le cosiddette vie di fuga, che possano interrompere il propagarsi delle fiamme. Essenziale, poi - conclude Gabrielli - è un comportamento dei cittadini meno superficiale e più collaborativo".

Condividi l'articolo

Sicilia, si è dimesso il governatore Lombardo

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Sicilia, si è dimesso il governatore Lombardo"

Data: **01/08/2012**

Indietro

Sicilia, si è dimesso

il governatore Lombardo

"Aggressione all'autonomia"

Si voterà il 28 e 29 ottobre

EMILIA Terremoto, il governo

pone la fiducia al Senato sul decreto

Parlando del rischio default ha detto: "C'è stata una tattica politico-mediatica disonesta e criminale che ha infangato la Regione"

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

Email Stampa

Raffaele Lombardo (Prisma)

Articoli correlati Sicilia, titoli di coda (con rissa) su Lombardo Sicilia, Regione in crisi Stipendi a rischio:

"Previstiritardi nei pagamenti" Prendono 13mila euro netti

Palermo, 31 luglio 2012 - Il Presidente della Regione Sicilia Raffaele Lombardo si è dimesso. La ratifica della decisione confermata nei giorni scorsi al premier Mario Monti è giunta in un discorso di lombardo all'Assemblea Regionale Siciliana.

"AGGRESSIONE ALL'AUTONOMIA SPECIALE" - "In questo momento, con l'economia fragile di tante regioni meridionali, il sistema economico siciliano presenta non poche criticità. E in questo contesto registriamo una vera e propria aggressione all'autonomia speciale", ha detto Lombardo in Aula. "In Italia non si parla più di federalismo né di autonomismo - ha aggiunto -. Si va affermando un nuovo centralismo per attuare tagli concordati in sede internazionale, e imposti registrando un atteggiamento di insofferenza".

"TATTICA POLITOCO-MEDIATICA" - "C'è stata una tattica politico-mediatica disonesta e criminale che ha infangato la Regione a livello internazionale", ha detto il governatore parlando del rischio default si cui si è scritto negli ultimi mesi.

L'USCITA DI SCENA - "Lascio tutte le cariche politiche senza rimpianti - ha aggiunto -. Abbiamo fatto tanto, molte riforme. Lascio all'apice, perché la presidenza della Regione siciliana è l'apice di una carriera. Lascio con serenità. E vi auguro a tutti voi di potere continuare a servire al meglio la Sicilia".

LE DATE DEL VOTO - Annunciando le sue dimissioni nel parlamento siciliano, Raffaele Lombardo ha ufficializzato che la Sicilia andrà al voto il 28 e 29 ottobre.

Condividi l'articolo4zi

A Riace protesta dei rifugiati del progetto "Emergenza Nordafrica"**Redattore sociale**

"A Riace protesta dei rifugiati del progetto "Emergenza Nordafrica""

Data: **31/07/2012**

Indietro

31/07/2012

16.01

IMMIGRAZIONE

A Riace protesta dei rifugiati del progetto "Emergenza Nordafrica"

Bloccata la strada Statale: la protesta è scoppiata nelle prime ore della mattina e ora sembra rientrata. Nei giorni scorsi, per le stesse motivazioni, i sindaci di Riace ed Acquaformosa avevano attuato lo sciopero della fame

RIACE - E scoppiata nelle prime ore di questa mattina e ora sembra rientrata la protesta attuata da un gruppo di rifugiati del progetto Emergenza Nordafrica che a Riace hanno bloccato il traffico sulla strada statale 106. La protesta è esplosa a causa delle condizioni di difficoltà in cui si trovano gli stessi immigrati. E ormai noto che gli enti locali si sono trovati nell'impossibilità di poter sostenere economicamente la permanenza dei rifugiati e dei richiedenti asilo, accolti sul territorio. La mancanza di risorse è dovuta al blocco dei fondi operato dalla sezione regionale della Corte dei Conti nei confronti della Protezione civile calabrese che, a sua volta, deve erogare i contributi agli enti locali. A conclusione della protesta, i manifestanti hanno rimosso i cassonetti che avevano rovesciato sulla carreggiata, bloccando il traffico nei due sensi di marcia. Per tutta la mattinata sono stati presenti sul luogo della protesta i militari dell'Arma e gli agenti di polizia in tenuta antisommossa. Presenti anche alcuni uomini della guardia di finanza e i mezzi di soccorso. Non sono mancati momenti di tensione soprattutto tra i manifestanti e gli automobilisti, in particolare con alcuni autisti di mezzi pesanti con prodotti deperibili, impossibilitati a poter proseguire il loro percorso a causa del blocco stradale.

Nei giorni scorsi, per le stesse motivazioni, i sindaci di Riace ed Acquaformosa avevano attuato lo sciopero della fame evidenziando che mancano i soldi anche per l'acquisto di beni di prima necessità; protesta a cui si erano uniti anche alcuni immigrati. Sabato scorso è arrivato anche il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, per rassicurare gli amministratori locali e gli stessi immigrati. I soldi però, sino a stamattina, non sono arrivati; così intorno alle 9 è esplosa la rabbia dei rifugiati che hanno dato vita alla protesta. Alcuni volontari e operatori impegnati nelle cooperative di accoglienza hanno provato una mediazione, senza ottenere alcun successo. Finchè è durata la protesta, la tensione è stata molto alta.

I carabinieri della compagnia di Roccella Jonica, guidati dal capitano Marco Comparato, hanno chiesto rinforzi per tutelare l'ordine pubblico. Alcuni immigrati sono stati fermati e condotti in caserma. (msc)

Calabria,rifugiati bloccano statale

- Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

"Calabria,rifugiati bloccano statale"

Data: 31/07/2012

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Lusi, Cassazione annulla l'arresto

31.7.2012 - ore 15.38

Scontrini, Gdf: evasione al 38%

31.7.2012 - ore 08.35

Sparatoria Poste, morta direttrice

31.7.2012 - ore 06.39

Euribor,sequestrate email Barclays

31.7.2012 - ore 10.50

Meteo, ancora un weekend bollente

31.7.2012 - ore 07.45

31.7.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Calabria,rifugiati bloccano statale

Niente soldi, protesta extracomunitari

foto Ansa

11:10 - Un gruppo di extracomunitari in attesa di asilo politico hanno occupato la strada statale 106 nei pressi di Riace, nel Reggio. I rifugiati protestano per l'impossibilità ad acquistare cibo a causa del blocco dei fondi dovuti dalla Protezione civile agli enti locali. Sul posto ci sono carabinieri e polizia.

Incendi/ Legambiente: aumentano roghi, al 15 luglio 3900 -3-

- Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Incendi/ Legambiente: aumentano roghi, al 15 luglio 3900 -3-"

Data: **31/07/2012**

Indietro

Incendi/ Legambiente: aumentano roghi, al 15 luglio 3900 -3-

Il 65% incendi boschivi è di origine dolosa postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA Altri

Roma, 31 lug. (TMNews) - La maggior parte degli incendi che interessano aree boschive, infatti, è di origine dolosa: ben il 65% dei casi secondo i dati diffusi dal Corpo Forestale dello Stato, ricorda Legambiente. Per questo motivo, il catasto delle aree percorse dal fuoco è uno strumento di particolare importanza. Secondo i dati emersi dall'indagine realizzata da Legambiente con il Dipartimento della protezione civile, se alcuni sostanziali passi avanti in questa direzione sono stati fatti restano ritardi da colmare: il 78% dei comuni campione dello studio ha realizzato il censimento delle superfici bruciate e nella metà delle amministrazioni intervistate il catasto è stato aggiornato nel corso del 2010. Soltanto il 5% delle amministrazioni comunali intervistate per la realizzazione del dossier risulta applicare pienamente la legge quadro in materia di incendi boschivi

Secondo dati Legambiente, per quanto riguarda le attività di prevenzione e cura del territorio e delle aree boschive, il 69% dei comuni intervistati svolge una corretta manutenzione della rete viaria di servizio, organizza una regolare pulizia dei terreni e attività selvicolturali per arginare l'innescò di piccoli focolai, e realizza viali parafuoco talvolta determinanti per bloccare l'estendersi di un eventuale incendio. Solo il 20% dei municipi, tuttavia, organizza attività di avvistamento e presidio del territorio, sia con reti strumentali che con personale. Il 60% dei comuni sostiene con accordi e convenzioni il volontariato di protezione civile specializzato nell'antincendio boschivo. Il volontariato rappresenta una risorsa importante, in ausilio alle amministrazioni e alle autorità competenti, per tutte le attività finalizzate alla tutela del territorio.

Infine il 45% delle amministrazioni comunali realizza campagne informative rivolte alla popolazione. Tali attività di sensibilizzazione sono di essenziale importanza per limitare l'innescò di incendi di origine colposa: nel 23% dei casi, infatti, sempre secondo i dati diffusi dal Corpo Forestale dello Stato, gli incendi divampano proprio a causa dell'incuria e della disattenzione dei fruitori delle aree naturali. Per questo - ricorda Legambiente - accendere fuochi per ripulire le aree di pascolo o per eliminare nei campi la vegetazione secca, accendere fuochi in aree non attrezzate e in prossimità di zone alberate, gettare mozziconi di sigarette accesi, abbandonare rifiuti nelle aree boschive sono comportamenti che espongono al rischio del divampare di incendi anche di notevoli dimensioni.

Incendi/ Mezzi aerei al lavoro su 13 roghi, 9 quelli già

spenti - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Incendi/ Mezzi aerei al lavoro su 13 roghi, 9 quelli già"

Data: **01/08/2012**

Indietro

Incendi/ Mezzi aerei al lavoro su 13 roghi, 9 quelli già spenti

Le richieste maggiori da Lazio, Sardegna e Sicilia postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA Altri

Roma, 31 lug. (TMNews) - Altra giornata particolarmente impegnativa quella di oggi per i mezzi aerei della flotta dello Stato impiegati nella lotta agli incendi boschivi, chiamati a intervenire a supporto delle squadre di terra su diversi incendi distribuiti su tutto il territorio nazionale. Gli equipaggi dei mezzi aerei hanno messo sotto controllo o spento fin'ora 9 roghi, mentre 13 incendi risultano ancora attivi. Al momento stanno operando tredici Canadair, un S64, un AB412, un CH47 e cinque fire-boss: il lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguirà finché le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza.

È dalle regioni Lazio e Sardegna che sono arrivate le maggiori richieste di intervento (5 ciascuna), al Centro operativo aereo unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione civile nazionale: a seguire la Sicilia (4 richieste), Puglia (3), Basilicata (2), Calabria Piemonte e Campania (1).

La Protezione civile ricorda che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che l'incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva.